



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA  
Provincia di Bologna

**DELIBERAZIONE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 64**

Copia

Adunanza Ordinaria - seduta Pubblica

**Oggetto: RECEPIMENTO DELL'ATTO DI COORDINAMENTO TECNICO REGIONALE PER LA DEFINIZIONE DELLA MODULISTICA EDILIZIA UNIFICATA (ART. 12, COMMA 4, LETTERE A), B) E COMMA 5 L.R. 15/2013).**

Oggi trenta Settembre duemilaquattordici alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato ai sensi del combinato disposto dell'art.38 del D.Lgs. 18 agosto 2000, dello Statuto Comunale e del vigente regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, con appositi avvisi a domicilio.

All'appello risultano :

CASTALDINI GIORGIO	Presidente Consiglio	Presente
LO CONTE DANIELA	Sindaco	Presente
GARDENGHI SIMONA	Consigliere Comunale	Presente
GAMBERINI PAOLO	Consigliere Comunale	Presente
TUGNOLI GIANFRANCO	Consigliere Comunale	Presente
BONFIGLIOLI GIORGIA	Consigliere Comunale	Presente
MARZOLA ERICA	Consigliere Comunale	Presente
LAZAR NINA	Consigliere Comunale	Presente
RICCHI CHIARA	Consigliere Comunale	Presente
ZONARELLI DANNYE	Consigliere Comunale	Presente
HENCKES VALERIE	Consigliere Comunale	Presente
BIANCHI LUCA	Consigliere Comunale	Presente
TRENTI CARLO	Consigliere Comunale	Presente
SERASINI CLAUDIA	Consigliere Comunale	Presente
DE PASQUALE ANGELO	Consigliere Comunale	Presente
CAZZARA GABRIELE	Consigliere Comunale	Presente
MINISSALE GIUSEPPE	Consigliere Comunale	Presente

Partecipano alla seguente adunanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, 3<sup>a</sup> comma del vigente Statuto Comunale, i seguenti assessori non consiglieri:

PUZZO SALVATORE, BELLISI RICCARDO, BERTAGNONI GIULIANA, GALLI NADIA,  
NIGRO FABIO

Presiede il Sig. CASTALDINI GIORGIO, svolge le funzioni di verbalizzante il Segretario Generale, DOTT.SSA PETRUCCI RITA.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori:

BONFIGLIOLI GIORGIA      GARDENGHI SIMONA      DE PASQUALE ANGELO



# CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Provincia di Bologna

**DELIBERAZIONE n. 64 del 30 novembre 2014**

**Oggetto: RECEPIMENTO DELL'ATTO DI COORDINAMENTO TECNICO REGIONALE PER LA DEFINIZIONE DELLA MODULISTICA EDILIZIA UNIFICATA (ART. 12, COMMA 4, LETTERE A), B) E COMMA 5 L.R. 15/2013).**

Relaziona il **Sindaco** illustrando le principali motivazioni e finalità della delibera che recepisce la normativa regionale ed ha altresì l'intento di semplificazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto che l'intervento suddetto viene verbalizzato ai sensi e nei modi previsti dall'articolo 42 del vigente regolamento consiliare, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12/2001 e ss.mm. e che il relativo contenuto integrale è registrato in appositi supporti, conservati a cura del Segretario Comunale.

### Premesso che,

- la L.R. 15/2013 all'art. 12 c.1, stabilisce che la Regione e gli Enti locali, in sede di Consiglio delle Autonomie Locali, al fine di assicurare l'uniformità e la trasparenza dell'attività tecnico amministrativa dei Comuni in materia edilizia, il trattamento omogeneo dei soggetti coinvolti e la semplificazione dei relativi adempimenti, definiscono il contenuto di atti di coordinamento tecnico, soggetti a successiva approvazione da parte della Giunta Regionale;
- la L.R. 15/2013 all'art. 12 c.2, stabilisce inoltre che gli atti di coordinamento tecnico sono recepiti da ciascun Comune, entro centottanta giorni dall'approvazione dello stesso, con deliberazione del Consiglio Comunale, e contestuale modifica o abrogazione delle previsioni regolamentari e amministrative con essi incompatibili. Decorso tale termine i richiamati atti trovano diretta applicazione, ai sensi del c.3 bis dell'art 16 della L.R. 20/00 s.m.i., prevalendo sulle previsioni con essi incompatibili degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti al momento della loro approvazione;
- l'art.18 bis c. 1 della L.R. n. 20/00 s.m.i. nel rispetto del principio di 'non duplicazione della normativa sovraordinata', stabilisce che, allo scopo 'di ridurre la complessità degli apparati normativi dei piani e l'eccessiva diversificazione delle disposizioni operanti in campo urbanistico ed edilizi', le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica dei diversi Enti Territoriali coinvolti (Regione, Province, Città metropolitana, Comuni) si riferiscono *'unicamente alle funzioni di governo del territorio attribuite al loro livello di pianificazione e non contengono la riproduzione, totale o parziale, delle normative vigenti, stabilite: dalle leggi statali e regionali, dai regolamenti, dagli atti di indirizzo e di coordinamento tecnico, dalle norme tecniche, dalle prescrizioni, indirizzi e direttive stabilite dalla pianificazione sovraordinata, da ogni altro atto normativo di settore, comunque denominato, avente incidenza sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia'*;
- l' art.18 bis c. 2 della L.R. n. 20/2000 s.m.i, stabilisce che il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), nonché le norme tecniche di attuazione e la Valsat dei piani territoriali e urbanistici, coordinano le previsioni di propria competenza alle disposizioni degli atti normativi sopra elencati, attraverso richiami espressi alle prescrizioni delle stesse che trovano diretta applicazione;

### Precisato che,

- in data 12/06/2014 è stato adottato in Conferenza Unificata l'Accordo (ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. c del D.lgs 281/1997) tra Governo, Regioni ed Enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati e semplificati per la presentazione dell'istanza di permesso di costruire e della segnalazione certificata di inizio di attività edilizia (SCIA), Accordo attuativo del progetto "MUDE", cioè del Modello Unico Digitale per l'Edilizia (Dlgs n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale", L. 80/2006, DPCM 6 maggio 2008, L. 122/2010, Accordo concernente l'attuazione delle norme di semplificazione del DL 5/2012, convertito in L. 35/2012);
- l'Assemblea Legislativa Regionale con deliberazione n. 279 del 4/02/2010 è addivenuta all'Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi;



## CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Provincia di Bologna

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1688 del 15/11/2010 è stato istituito il Tavolo di Coordinamento Tecnico per le politiche sul governo del territorio, composto da rappresentanti dei Comuni, delle Province, degli ordini e dei collegi professionali e delle associazioni imprenditoriali maggiormente coinvolti nei procedimenti edilizi, con il compito di supportare gli organi della Giunta Regionale nella predisposizione delle linee di indirizzo per l'attuazione uniforme delle disposizioni regionali;
- la Giunta della Regione Emilia Romagna con deliberazioni n. 993 e 994 del 07/07/2014 ha approvato rispettivamente l'Atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione della modulistica edilizia unificata (art. 12, comma 4, lett. a) e b) e comma 5 L.R. 15/2013) e l'Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18 bis, c.4, L.R. 20/00), modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL n.279/2010);
- con deliberazione di Giunta comunale n. 81 del 28/08/2014 l'Amministrazione comunale ha favorito l'avvio del recepimento dell'Atto di coordinamento tecnico, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 993 del 07/07/2014, stabilendo che nelle more della procedura di recepimento da parte del Consiglio comunale venissero comunque accettate le pratiche depositate con l'utilizzo della nuova modulistica unificata;

### **Dato atto che,**

- l'Atto di coordinamento tecnico, approvato dalla delibera di Giunta Regionale n. 993 del 07/07/2014, è volto a semplificare ed uniformare i modelli di atti edilizi in uso presso i Comuni e le Unioni di Comuni della Regione Emilia Romagna ed i conseguenti procedimenti edilizi;
- come indicato nell'art. 2 dell'Atto di coordinamento tecnico, approvato dalla delibera di Giunta Regionale n. 993 del 07/07/2014, ai sensi del c. 2 dell'art. 12 della L.R. 15/2013 e del c. 3 bis dell'art. 16 della L.R. n. 20/2000, in assenza di un atto espresso di recepimento comunale, decorso il termine di centottanta giorni dall'approvazione da parte della Giunta Regionale, la modulistica edilizia unificata trova comunque diretta applicazione a pena di illegittimità degli atti assunti in difformità della stessa;
- l'Atto di coordinamento tecnico, approvato dalla delibera di Giunta Regionale n. 993 del 07/07/2014, riguarda i modelli uniformi delle seguenti tipologie di atti edilizi:
  - 1) Richiesta di permesso di costruire;
  - 2) Relazione tecnica di asseverazione della richiesta di permesso di costruire;
  - 3) Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);
  - 4) Relazione tecnica di asseverazione della SCIA;
  - 5) Richiesta di certificato di conformità edilizia e di agibilità;
  - 6) Relazione tecnica di asseverazione della richiesta di CCEA;
  - 7) Comunicazione di inizio lavori (CIL);
  - 8) Comunicazione di fine lavori per opere soggette a CIL;
  - 9) Comunicazione opere temporanee o stagionali;
  - 10) Comunicazione di accatastamento da rurale o urbano;

### **Dato atto inoltre che,**

- l'Atto di coordinamento tecnico regionale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 994 del 07/07/2014, è volto, da un lato, a favorire l'utilizzazione della modulistica unificata quale strumento per uniformare la disciplina generale dell'attività edilizia a livello regionale, e dall'altro a semplificare i contenuti dei vigenti strumenti di pianificazione, rispetto alle normative statali e regionali, in applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata, in applicazione degli artt. 16 e 18 bis, c.4, della L.R. 20/00;
- tale Atto modifica inoltre alcune definizioni contenute nell'Allegato A) dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010), non recepito dagli strumenti urbanistici del Comune di Granarolo dell'Emilia, e diventato automaticamente operativo in tutti i Comuni della Regione dal 28.01.2014, per effetto dell'art.57, c.4, della L.R. 15/2013;
- come indicato nell'art. 3, Parte II – Norme di coordinamento - dell'Atto di coordinamento tecnico, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 994 del 07/07/2014, entro centottanta giorni dall'approvazione del citato atto di coordinamento tecnico regionale, le Province, i Comuni, e le relative forme associative aventi funzioni di pianificazione urbanistica, adeguano i propri strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, dando attuazione al principio di non duplicazione della normativa sovraordinata di cui all'articolo 18-bis, commi 1 e 2, LR 20 del 2000, secondo le indicazioni attuative contenute nello stesso;



## CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Provincia di Bologna

- decorso il termine di centottanta giorni dall'approvazione dell' Atto di coordinamento tecnico, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 994 del 07/07/2014, in assenza di un atto espresso di recepimento comunale, la normativa sovraordinata elencata dall'art. 18-bis, comma 1, della L.R. n. 20 del 2000, e indicata nella Parte Terza dello stesso, trova comunque diretta applicazione, a pena di illegittimità degli atti assunti in difformità dalla stessa, prevalendo sulle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con esse incompatibili;
- di dare atto che la Regione E.R svolgerà un' attività di monitoraggio sull'applicazione del sopra richiamato atto di coordinamento tecnico, da svolgere con il coinvolgimento degli Enti locali e delle categorie economiche e professionali della regione, rappresentate nell'ambito del Tavolo di coordinamento tecnico per le politiche sul governo del territorio istituito con deliberazione n. 1688 del 15 novembre 2010, anche ai fini di una precisazione e implementazione dei suoi contenuti, inclusa la correzioni di errori materiali accertati nel corso del monitoraggio della sua applicazione;

### **Precisato inoltre che,**

- il Comune di Granarolo dell'Emilia annovera tra gli strumenti edilizi previsti al Tomo I, Parte I, Titolo I, Capo VI del vigente RUE, i Progetti Unitari (P.U.), descrivendone le modalità di presentazione nell'Allegato II, Parte III del RUE "Modulistica: documentazione per procedimenti amministrativi edilizi e titoli abilitativi";
- i progetti unitari (P.U.) disciplinati dal Tomo I, Parte I, Titolo I, Capo VI del vigente RUE, non sono definiti dalla L.R. 20/2000, né sono annoverati tra gli interventi edilizi presi in considerazione dall'Atto di coordinamento tecnico approvato dalla delibera di Giunta Regionale n. 993 del 07/07/2014;

### **Ritenuto necessario,**

- considerare i progetti unitari (P.U.), disciplinati nel Tomo I, Parte I, Titolo I, Capo VI – artt. dal 6.1 al 6.12 del vigente RUE, e il relativo procedimento (indicato nell'Allegato II, Parte III del vigente RUE), ricompresi all'interno della procedura di Permesso di Costruire, SCIA oppure CIL, a seconda della tipologia di intervento edilizio realizzato;
- recepire gli Atti di coordinamento tecnico approvati dalle delibere di Giunta Regionale n. 993 e n.994 del 07/07/2014, al fine di uniformare e semplificare la modulistica relativa alle tipologie di atti edilizi sopra indicati, nonché unificare la disciplina generale dell'attività edilizia a livello regionale;

### **Visti:**

- la L.R. n. 20/2000 s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la L.R. n. 18/2011 "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione";
- la L.R. n. 21/2012, "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza", come modificata dalla L.R. n. 23/2013;
- la L.R. n. 15/2013 "Semplificazione della disciplina edilizia", come modificata dall'art. 52 della L.R. n. 28/2013;
- l'Accordo, adottato il 12/06/2014 in Conferenza Unificata (ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. c del D.lgs 281/1997) tra Governo, Regioni ed Enti locali, relativo all'adozione di moduli unificati e semplificati per la presentazione dell'istanza di permesso di costruire e della segnalazione certificata di inizio di attività edilizia (SCIA);
- le deliberazioni di Giunta Regionale n. 993 e n.994 del 07/07/2014;

Visto il verbale della competente Commissione consiliare, riunitasi in data 26 settembre 2014;

Con la seguente votazione: presenti n. 17 Consiglieri, favorevoli n. 17 Consiglieri, si approva all'unanimità

## **DELIBERA**

1. di dare atto che la L.R. 15/2013, all'art. 12 c.2, stabilisce che gli atti di coordinamento tecnico sono recepiti da ciascun Comune, entro centottanta giorni dall'approvazione, con deliberazione del Consiglio Comunale, e contestuale modifica o abrogazione delle previsioni regolamentari e amministrative con essi incompatibili. Decorso tale termine tali atti trovano diretta applicazione, ai



## CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Provincia di Bologna

sensi del c.3 bis dell'art 16 della L.R. 20/00 s.m.i., prevalendo sulle previsioni con essi incompatibili degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti al momento della loro approvazione;

2. di recepire l' Atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione della modulistica edilizia unificata (art. 12, comma 4, lett. a) e b) e comma 5 L.R. 15/2013), approvato dalla delibera di Giunta Regionale n. 993 del 07/07/2014, completo dei relativi allegati;
3. di recepire l' Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18 bis, c.4, L.R. 20/00), modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL n.279/2010), approvato dalla delibera di Giunta Regionale n. 994 del 07/07/2014, completo dei relativi allegati;
4. di dare atto che tutte le previsioni regolamentari o amministrative presenti negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica comunale in contrasto con il contenuto degli Atti di coordinamento tecnico sopra citati vengono automaticamente adeguate, considerata la prevalenza di questi ultimi sugli strumenti urbanistici comunali vigenti;
5. di approvare le modifiche all'Allegato II, del RUE "Modulistica: documentazione per procedimenti amministrativi edilizi e titoli abilitativi" relativamente all'adeguamento della parte III, IV, V, VI, VII, VIII, con conseguente indicazione della modulistica e della relativa procedura da utilizzare, riportato in allegato (Allegato A);
6. con riferimento all'Atto di coordinamento tecnico regionale, approvato dalla delibera di Giunta Regionale n. 994 del 07/07/2014, in applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata, in base a quanto previsto dal c.3, lett.b), art.3, parte II, dell'Allegato alla delibera richiamata:
  - a) di dichiarare abrogate le previsioni normative presenti negli strumenti urbanistici comunali vigenti che riproducono, anche con modifiche, tali atti normativi sovraordinati, o che comunque disciplinano tematiche e materie da essi regolate;
  - b) di dare mandato al Responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio di individuare le parti, presenti negli strumenti urbanistici comunali vigenti, che riproducono tali atti normativi sovraordinati, da riproporre con successiva delibera al Consiglio comunale, apportando eventuali modifiche di mero coordinamento formale del testo delle previsioni di piano non abrogate, indispensabili per garantire la coerenza logica e sistematica delle previsioni degli strumenti vigenti, rimanendo comunque esclusa ogni modifica della disciplina sostanziale del piano;
  - c) di rinviare, per la parte di previsioni dei piani comunali che riproducono o disciplinano in modo difforme rispetto alla normativa sovraordinata, alla normativa sovraordinata vigente in materia, che trova, ai sensi del c.1 e c.2 dell'art.18 bis della L.R.20/00 s.m.i, diretta applicazione;
7. di stabilire che gli Sportelli Unici comunali provvedano altresì ad uniformare le procedure edilizie alle indicazioni operative desumibili dalla modulistica unificata e alla disciplina generale dell'attività edilizia, per quanto attiene alle informazioni, alla documentazione progettuale, alle autorizzazioni, pareri e atti di assenso, comunque denominati, necessari ai fini della legittimità dei relativi atti;
8. di stabilire che gli Sportelli Unici comunali trasmettano alla Regione Emilia Romagna la conferma dell'avvenuta completa adozione della nuova modulistica edilizia unificata, tramite comunicazione all'indirizzo PEC: [aggprogrammazione@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:aggprogrammazione@postacert.regione.emilia-romagna.it);
9. che altresì vengano automaticamente recepite eventuali modifiche, integrazioni o aggiornamenti della modulistica unificata sopra citata, comunicati dalla competente struttura regionale;
10. che eventuali pratiche pervenute con modulistica regionale unificata, nelle more del recepimento degli Atti di coordinamento tecnico sopra citati, vengano istruite in linea con il suddetto atto di coordinamento, come stabilito dalla delibera di Giunta comunale n. 81 del 28/08/2014;



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA  
Provincia di Bologna

11. di considerare i progetti unitari (disciplinati nel Tomo I, Parte I, Titolo I, Capo VI – artt. dal 6.1 al 6.12 del vigente RUE) e il relativo procedimento (indicato nell'Allegato II, Parte III del vigente RUE) compresi all'interno della procedura di Permesso di Costruire, SCIA oppure CIL, a seconda della tipologia dell'intervento edilizio realizzato;
12. di dare atto dell'acquisizione dei prescritti pareri circa il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come si evince dal relativo foglio inserito nella presente deliberazione;
13. di dichiarare la presente deliberazione, ad unanimità di voti favorevoli, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA  
Provincia di Bologna

Delibera Delibera CC 64

---

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to (Giorgio Castaldini)

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to (Dr.ssa Rita Petrucci)

---

Il sottoscritto segretario generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione :

viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi;

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to (Dr.ssa Rita Petrucci)

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva :  
decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

è stata affissa all'Albo Pretorio fino al

Granarolo, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to (Dr.ssa Rita Petrucci)

---

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale per quanto riguarda il contenuto del provvedimento e per quanto riguarda le attestazioni ad esso riferite.

L'ADDETTO

IL SEGRETARIO GENERALE

li, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_